

**PUOI BLOCCARE  
IL PREMIO  
DELLA POLIZZA AUTO  
PER 2 ANNI  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

**ECONOMIA & LAVORO**

**Ricorso**

Il governo italiano presenterà ricorso contro la decisione della Commissione europea che ha qualificato come aiuto di stato lo speciale regime tariffario riconosciuto a ThyssenKrupp Terni, Cementir e Nuova Terni, rinunciando a un rimborso fiscale di 80 milioni di euro



**INTESA SANPAOLO VA ALLA CONQUISTA DI CARIFIRENZE**

Banca Intesa ha acquistato le quote di controllo di Carifirenze, attraverso una permuta di oltre il 40% dell'istituto toscano (Cassa di risparmio di Firenze, Cassa di risparmio di Pistoia, Cassa di risparmio di La Spezia) con il 3,3% di Intesa. Intesa Sanpaolo promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul 41,1% del capitale non detenuto di Carifirenze, dopo essere salita ieri al 58,9% del capitale.

**LUXOTTICA CHIUDE IL 2007 CON RISULTATI RECORD**

Luxottica ha chiuso il 2007 con 4.967 milioni di euro di fatturato, in crescita del 6,2% (+12,6% a parità di cambi) rispetto all'esercizio 2006. Per l'ad Andrea Guerra il 2007 è stato un altro anno record per Luxottica, il quarto consecutivo nel quale il fatturato del Gruppo è cresciuto a doppia cifra, a tasso di cambi costanti, avvicinandosi ai livelli della performance 2006, che aveva fatto segnare sull'anno precedente un incremento del 14%.

**Il fisco fa il pieno. Ora giù le tasse sui salari**

Successo della lotta all'evasione. La caduta di Prodi non vanifichi gli impegni con i lavoratori

di Bianca Di Giovanni / Roma

**BOOM** La lotta all'evasione e al lavoro nero c'è e si vede. Gli ultimi dati dell'Agenzia delle Entrate lo dimostrano in modo matematico. A gennaio di quest'anno gli «incassi» complessivi sono quasi a quota 34 miliardi, il 9,4% in più rispetto a un anno fa. Tutto

questo nonostante il rallentamento in atto dell'economia e ad aliquote legali invariate. Come dire: a pagare sono gli (ex) evasori. «Sono orgoglioso, lascio una bella eredità», commenta il premier uscente Romano Prodi. Il dato ridà fiato (e speranza) a chi chiede di intervenire subito sui salari. Da Paolo Ferrero a Guglielmo Epifani, da Cesare Damiano a Emanuela Palmieri, tutti chiedono che la crisi non vanifichi l'impegno per i lavoratori dipendenti. Un impegno che era stato confermato dal viceministro uscente Vincenzo Visco nelle linee strategiche inviate alle Agenzie fiscali. Quattro erano le indicazioni: rendere più selettive ed efficaci le misure di contrasto all'evasione; ridurre il carico tributario con un'attenzione per famiglie numerose, lavoratori dipendenti e pensionati; semplificare gli adempimenti fiscali; rafforzare il federalismo fiscale. Sta di fatto che per ora, con il governo dimissionario, il programma di restituzione è congelato. Il buon risultato di oggi si somma a quello altrettanto buono di un anno fa, quando le entrate avevano già segnato un + 6,2%. Tanto che il Tesoro in una nota ricorda come «il tasso di crescita delle entrate di gennaio conferma un fenomeno in atto dalla seconda metà del 2006. Da allora, cioè, le entrate crescono in misura considerevolmente più elevata rispetto all'andamento del pil nominale (4,7% fino al terzo trimestre 2007)». Le entrate totali versate con il modello F24 sono ammontate a 33,8 miliardi (+9,4% rispetto al gennaio 2007) mentre le entrate tributarie hanno registrato un +7,4%. Non sono solo le tasse ad aumentare, ma anche i contributi: evidentemente l'emersione dal sommerso è un altro importante risultato dei 20 mesi del centrosinistra. Il gettito Iva dell'intero 2007 è cresciuto di circa il 4,7%. La performance è risultata superiore a quella relativa all'andamento dei consumi interni nel 2007 (3,6%). Al netto del settore energetico, poi, il tasso di

crescita dell'Iva si situa intorno al 5,5%. Il risultato c'è, ma la strada da percorrere per Visco è ancora lunga. Nonostante i 20 miliardi strutturali di maggiori entrate fiscali ottenuti «resta tuttavia molto elevata - scrive il viceministro - Secondo stime recenti, intorno al 20%-30% del valore aggiunto imponibile». Nelle linee guida inviate alle Agenzie Visco chiede anche di verificare l'opportunità di inserire la cedolare secca sugli affitti nell'ambito della riforma delle aliquote

sulle rendite finanziarie. Dopo dati tanto rassicuranti non ci si rassegna all'idea che i lavoratori debbano attendere per la restituzione. Tanto più dopo i numeri sui redditi forniti l'altro ieri da Banca d'Italia, che fotografavano i salari fermi dal 2000. L'aumento delle entrate fiscali «deve essere restituito ai lavoratori e ai pensionati». Così il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero commenta i dati sulle entrate. Come lui la pensa tutto il centrosinistra. E il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani avverte: le elezioni anticipate mettono a rischio la restituzione. Da Corso d'Italia e dalle altre confederazioni il pressing su questo fronte si fa sempre più forte: i tempi sono stretti. È stavolta la stessa richiesta arriva anche dal fronte datoriale: da Confindustria e da Confcommercio.

**IL BOOM DELLE ENTRATE**

- **33,8 miliardi di euro** le entrate totali a gennaio 2008 con il modello F24
- **+9,4%** rispetto a gennaio 2007
- **+7,4%** le entrate tributarie versate con modello F24 rispetto a gennaio 2007
- **L'IVA NEL 2007**
- **+4,7%** la crescita del gettito Iva nel 2007
- **+5,5%** la variazione al netto del settore energetico



Il vice-ministro per l'Economia Vincenzo Visco Foto Ansa

**GUIDE**  
Il fisco ora parla arabo e rumeno

**Il fisco italiano** parla arabo. Ma anche albanese, rumeno, serbo-croato. L'obiettivo è quello di facilitare il pagamento delle tasse anche agli immigrati che sempre di più scelgono l'Italia per vivere e lavorare. L'Agenzia delle Entrate ha elaborato una guida fiscale in albanese, arabo, rumeno e serbo-croato-bosniaco che è possibile scaricare dal sito Internet e che è in distribuzione gratuitamente, fino a esaurimento, dagli uffici locali dell'Amministrazione finanziaria.

**Ecco i buoni frutti del protocollo Welfare, peccato la crisi...**

**Damiano: «Mentre in tanti s'aspettavano la redistribuzione, oggi si è costretti a tirare il freno»**

NUOVO WELFARE			
GIOVANI - RISCATTO LAUREA (dal 1° gennaio)			
Condizione lavorativa	Ieri	Oggi	
Non lavora ancora	Non poteva riscattare	4.500 euro per ogni anno riscattato (rateizzati in 10 anni <b>senza interessi</b> )	
Lavora (stipendio annuo di 17.000 euro)	5.610 euro per ogni anno riscattato (rateizzabili in max. 5 anni <b>con interessi</b> )	5.610 euro per ogni riscattato (rateizzati in 10 anni <b>senza interessi</b> )	
CASSA INTEGRAZIONE, DISOCCUPAZIONE E MOBILITÀ			
Esempio 1	Età	Ieri	Oggi
Ritribuzione Annuale lorda Euro 21.000	Lavoratore con meno di 50 anni	Indennità annua di disoccupazione euro <b>5.764</b>	Indennità annua di disoccupazione euro <b>6.752</b>
	Lavoratore con almeno 50 anni	Indennità annua di disoccupazione euro <b>7.689</b>	Indennità annua di disoccupazione euro <b>9.552</b>
Esempio 2	Età	Ieri	Oggi
Ritribuzione Annuale lorda Euro 30.000	Lavoratore con meno di 50 anni	Indennità annua di disoccupazione euro <b>7.084</b>	Indennità annua di disoccupazione euro <b>8.112</b>
	Lavoratore con almeno 50 anni	Indennità annua di disoccupazione euro <b>9.834</b>	Indennità annua di disoccupazione euro <b>12.112</b>

**RISULTATI** Lavorerà fino all'ultimo minuto per far marciare i provvedimenti varati. Ne va della vita di 3 milioni e 300mila pensionati che riceveranno al quattordicesimo, di altri 4 milioni e mezzo che vedranno rivalutati i loro assegni. E non solo: anche di molti giovani precari che la pensione devono ancora «costruirsi», molte donne che lavorano e vogliono farsi una famiglia, molti disoccupati o cassintegrati che aspettano un sussidio più alto. Sono queste le misure del nuovo welfare varato a fine anno ed entrato in vigore con il primo gennaio. Gli ultimi risultati del ministro Cesare Damiano, che decide di presentargli «non con intento propagandistico ma come atto dovuto al Paese». L'amarezza per lo stop provocato dalla crisi è forte. «Chi l'ha provocata ha una grande responsabilità di fronte ai cittadini - di-

chiara il ministro - Ha invertito le priorità: mentre i lavoratori aspettano la redistribuzione oggi si è costretti a tirare il freno». I «suoi» tavoli sono congelati, ma Damiano si augura che il governo che arriverà riapra la partita. E soprattutto lancia un appello sui contratti ancora da chiudere: a iniziare dal pubblico impiego senza dimenticare quello dei giornalisti. In ogni caso il ministro del Lavoro farà di tutto perché due obiettivi non restino lettera morta: la legge delega per la sicurezza nei posti di lavoro e la definizione dei lavori usuranti. A questo punto non resta che elencare i risultati ottenuti in ventisei mesi di governo. Dalla riforma delle pensioni e agli interventi a

tutela dei redditi più bassi e delle donne. «Risultati visibili e quantificabili - sottolinea Damiano - L'azione svolta è stata positiva ma sottovalutata, forse poco conosciuta. In campo sociale i risultati sono importanti e verranno apprezzati quando saranno percepiti come fatti concreti per la vita delle persone». In particolare con il protocollo sul Welfare molte nuove misure entrano nell'ordinamento italiano. I giovani potranno riscattare gli anni della laurea anche se non hanno un lavoro (prima era impossibile). La platea coinvolge circa 6.500 laureati lavoratori e circa 5.500 laureati non lavoratori. Si può pagare in un'unica soluzione o in forma dilazionata fino a 120 rate mensili senza interessi. Il contributo è fiscalmente deducibile dall'interessato o dai soggetti di cui l'interessato risulta fiscalmente a carico (19%). Per i gio-

vani che sono nel sistema contributivo il riscatto è valido ai fini della pensione e dell'anzianità contributiva. Viene facilitato poi l'accesso al credito. Infine si prevede la contribuzione figurativa per l'interruzione del lavoro per maternità o malattia per i parassubordinati. Sono coinvolti circa 1 milione e 350 mila soggetti. Buone notizie anche per gli anziani che già stanno in pensione. Viene portata al 100% la rivalutazione della fascia di pensioni da tre a cinque volte il minimo. Poiché il meccanismo della perequazione automatica è applicato per fasce di reddito l'aumento porterà un vantaggio sia alle pensioni da 3 a 5 volte il minimo sia quelle di importo superiore. A questo si aggiungono gli interventi in favore dei redditi più bassi. A luglio 2008 3 milioni e 300mila pensionati con un reddito minimo di 9.144 euro annui riceveranno a luglio un assegno extra di 388 euro. Mentre il bonus «incapienti» (150 euro a persona) è andato a dicembre a 3,5 milioni di persone (compresi i familiari). Questa misura era una tantum.

Il risultato buono c'è ma secondo Visco la strada da percorrere è ancora lunga

**Contatori troppo vecchi e le fatture del gas aumentavano**

Inchiesta della Procura di Milano che ha fatto sequestrare un centinaio di apparecchi in un Comune dell'hinterland milanese

Il Nucleo tributario della Guardia di finanza di Milano ha sequestrato un centinaio di contatori in case private situate nel comune di Bussero, nell'hinterland milanese. I sequestri sono stati disposti nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte truffe nella misurazione volumetrica del gas erogato da alcune grandi società come Arcalgas e Italgas. La tesi della Procura, avvalorata dalla perizia depositata l'altro ieri, è che la vetustà dei contatori

causerebbe una maggiorazione fino al 15% sulle bollette al cliente finale. Nel decreto di sequestro si legge infatti che «la misura» effettuata dai contatori del gas oggetto dell'inchiesta «viene fortemente influenzata dalla vetustà del parco contatori, nel senso che più è vetusto l'impianto di misurazione più alta è la percentuale di errore in danno del consumatore finale che vede calcolata ai fini della fatturazione una quantità di prodotto maggiore rispetto a

quella effettivamente erogata». I consulenti della Procura hanno evidenziato «un errore positivo medio pari al 6%, con punte superiori al 10% a sfavore dell'utente». In seguito all'inchiesta, Italgas, la società controllata da Eni in una nota «conferma l'assoluta correttezza delle procedure di misurazione ed esclude qualsiasi truffa a carico dei consumatori finali». Italgas spiega in particolare che «gestisce 6 milioni di contatori per il gas, rispetto ad

un parco nazionale contatori di circa 20 milioni», e che dei sei milioni di contatori gestiti «meno di un terzo, 1,8 milioni, superano i 25 anni». Sempre secondo la società controllata dall'Eni, la perizia disposta dalla Procura di Milano «per quanto a nostra conoscenza, non riguarda i contatori di Italgas». Sul piede di guerra sono scese invece le associazioni dei consumatori. Adusbef e Federconsumatori hanno inviato una lettera alle aziende interessate dall'

inchiesta, per chiedere di risarcire bonariamente i consumatori con un rimborso automatico in bolletta, oltre all'indennizzo previsto dall'Autorità per il gas e l'energia, che si aggira tra i 30 ed i 40 euro a favore delle famiglie, che secondo stime attendibili possono aver subito un danno forfetario valutabile tra i 120 ed i 150 euro l'anno a nucleo familiare. Le due associazioni hanno annunciato che in caso contrario inizieranno «un'azione di risarcimento collettivo».



Due obiettivi ancora in agenda: la legge sulla sicurezza e la definizione dei lavori usuranti